

Il sotto riportato Ordine del giorno prot. 247835, così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, De Maio, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

- la ricerca scientifica internazionale si sta occupando in modo consistente di emissioni elettromagnetiche e di salute umana e animale e che, anche se non abbiamo a disposizione dati analisi e valutazioni definitive e fuori discussione in merito alle conseguenze dell'esposizione alle onde elettromagnetiche del 5G, è comunque opportuno che ci sia anche da parte della PA un costante aggiornamento sulle risultanze scientifiche

- la tecnologia 5G non può prescindere da uno sviluppo contestuale delle infrastrutture via cavo che utilizzano fibra ottica, tecnologia comunque performante e che non presenta controindicazioni per la salute

- l'Italia rispetto anche agli altri paesi occidentali ha un limite di potenza massima dei campi elettromagnetici ambientali molto basso in pieno rispetto del principio di precauzione. A titolo esemplificativo la Germania ha un limite di 41 V/m, mentre l'Italia in aree con possibile permanenza di un cittadino superiore alle 4 ore di 6 V/m

- la possibilità di accendere la rete 5G è normata a livello nazionale.

Considerato che:

- si stanno moltiplicando e sono presenti anche a Modena gruppi di cittadini che esprimono una forte preoccupazione legata alla diffusione della tecnologia 5G e chiedono che non si proceda ad installazioni se non in presenza di garanzie totali per la salute e per la privacy

- nel luglio 2020 la Commissione dell'Unione Europea sulla rete 5G (si vedano anche la relazione sulla valutazione dei rischi coordinata a livello dell'UE relativa alla cibersicurezza delle reti 5G, presentata nell'ottobre 2019, e la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 29 gennaio 2020), ha richiamato gli Stati membri a proseguire nel lavoro di coordinamento per garantire la sicurezza informatica 5G e per rafforzare l'autonomia tecnologica dell'Unione Europea richiedendo urgentemente l'attuazione di misure per mitigare la dipendenza da fornitori che possano mettere a rischio la sicurezza nazionale. Tale riferimento è indirizzato in particolare ai fornitori cinesi che in diversi Stati membri godono di una posizione di quasi monopolio

- numerosi Sindaci hanno emesso ordinanze che in base al principio di precauzione non permettono l'installazione della tecnologia 5G nel proprio territorio comunale un totale di 4,5 milioni di cittadini coinvolti

- sono venute da tutti gli esperti relatori invitati alla Commissione SETA del 1 settembre u.s. (Direttore generale di Lepida S.p.A. Prof. Gianluca Mazzini, Direttore Sanità pubblica Dott. Davide Ferrari, Responsabile Campi elettromagnetici ARPAE Emilia-Romagna Dott.ssa Giovanna Rubini, Direttore Centro ricerca Cesare Maltoni Dott.ssa Fiorella Belpoggi) raccomandazioni sul mantenimento dei limiti attualmente in vigore

Visto che:

- negli ultimi mesi sono state rilasciate con procedura curata dall'Assessorato Ambiente del Comune di Modena alcune richieste di installazione e richieste di riconfigurazione da parte di diversi gestori telefonici che prevedono installazioni di strumentazione per l'utilizzo della tecnologia 5G e che numerose richieste risultano essere in istruttoria per un totale a settembre 2020 di 35 antenne in città

- nel Piano Digitale 2020 - Programmazione Smart City del Comune di Modena - Azioni per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione al Punto 1.5 Connettività 5G ed evoluzione dei servizi real time (delibera n.2017 del 2020) a p.35 si dice: <<Lo sviluppo delle tecnologie radiomobili e la loro disponibilità rivestono una crescente importanza per cittadini ed imprese. Il principio di salute pubblica e precauzione accompagna l'adesione allo sviluppo di questa infrastruttura tecnologica che promette di innovare il sistema di fruizione delle informazioni in tempo reale.... Salute, privacy e diritti civili, anche digitalmente garantiti e protetti da ogni forma di abuso, devono essere assicurati di pari passo all'avanzare dell'innovazione tecnologica che promette di liberare il potenziale digitale territoriale e presente in ogni oggetto collegato in rete a favore di una migliore qualità della vita>>

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sostenere le iniziative degli Enti di ricerca in particolare quelle condotte da Istituti indipendenti e riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale

- organizzare incontri pubblici in cui si dia ai cittadini la possibilità di ascoltare esperti rappresentativi del dibattito attuale sui possibili effetti sulla salute umana e animale e sull'ambiente della tecnologia, oltre che sul tema della tutela della privacy e della riservatezza dei singoli e della sicurezza nazionale, al fine di promuovere informazione, approfondimento e dibattito

- attivarsi presso gli organi competenti e i parlamentari italiani ed europei espressione del territorio modenese per far sì che non vengano modificati al rialzo i limiti di esposizione attualmente in vigore (in base alla Legge n.36 del 22 febbraio 2001 (art. 36) di 6V/m) almeno fino a quando non saranno disponibili evidenze scientifiche condivise che sciolgano gli attuali dubbi

- attivarsi presso i parlamentari italiani espressione del territorio modenese affinché si adottino a livello nazionale tutte le iniziative necessarie per attuare le raccomandazioni provenienti dall'Unione Europea sulla tecnologia 5G, al fine di tutelare la sicurezza nazionale ed evitare situazioni di monopolio da parte dei fornitori””